Associazione LULE

Bilancio Sociale 2019

LULE ASSOCIAZIONE

Da 21 anni a fianco di chi ha bisogno

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

1. PREMESSA 4
1.1 Lettera agli stakeholder 4
1.2 Metodologia 5
1.3 Modalità di comunicazione 5
1.4 Riferimenti normativi 5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE 5
2.1 Informazioni generali 5
2.2 Attività svolte 7
2.3 Composizione base sociale 9
2.4 Territorio di riferimento 9
2.5 Missione 9
2.6 Storia 10
3. GOVERNO E STRATEGIE 10
3.1 Tipologia di governo 10
3.2 Organi di controllo 11
3.3 Struttura di governo 11
3.4 Processi decisionali e di controllo 11
3.4.1 Struttura organizzativa 11
3.4.2 Strategie e obiettivi previsti per il 2019 12
4. PORTATORI DI INTERESSI 13
5. RELAZIONE SOCIALE 14
5.1 Volontari 15
5.2 Lavoratori 15
5.3 Fruitori-Attività 20
5.3.1 Area tratta e maltrattamento 20
5.3.1 a) Attività culturale 20
5.3.1 b) Segretariato sociale 22
5.3.1 c) Attività di contatto: sfruttamento sessuale, accattonaggio, sfruttamento lavorativo ed economie illegali 23
5.3.1 d) Attività di contatto indoor 24
5.3.1 e) Attività di integrazione sociale 24
5.3.1. f) Casa Rifugio per Donne vittime di maltrattamento 25
5.3.1 g) Numero Verde Nazionale contro la tratta 27

5.3.2 AREA SCUOLA 28
5.3.2 A) FACILITAZIONE E MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE 28
5.3.3 Area minori 28
5.3.3 a) Dalla strada alla palestra 28
5.3.4 Area disabilità 29
5.3.4 a) Progetto Parafulmine 29
Obiettivi generali: 29
5.3.5 Area Adulti 29
5.3.5 a) Trame di Partecipazione 29
5.3.5 Attività trasversali 30
5.3.5 a) Accoglienza tirocinanti 30
5.3.5 b) messe alla prova (in collaborazione con la cooperativa lule) 30
5.3.5 c) Comunicazione 31
5.3.5 d) Progettazione 33
6. RETI TERRITORIALI 36
7. DIMENSIONE ECONOMICA 39
7.1 Valore della produzione 39
7.2 Distribuzione valore aggiunto 42
7.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale 45
7.4 Gli investimenti fissi 45
8. OBIETTIVI E STRATEGIE FUTURE 45
8.1 Prospettive associazione 45
8.2 Il futuro del bilancio 46

1. PREMESSA

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

*La realizzazione di questa **Seconda edizione** del bilancio sociale ha permesso a Associazione LULE Onlus di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla associazione.*
È rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Organizzazione.
Una organizzazione deve essere in grado di realizzare i suoi obiettivi nel rispetto di significativi aspetti sociali, ambientali ed economici e deve avere la capacità di comunicare quanto effettivamente realizzato in modo trasparente e corretto.

Le organizzazioni di volontariato esprimono forse più di altre forme organizzative l'importanza di questi concetti dal momento che non solo perseguono finalità sociali verso destinatari deboli ma anche in ragione del fatto che la prevalenza delle risorse di cui dispongono provengono dalla Comunità in cui sono inserite: ne sono esempio il dono del tempo (volontari), la donazione di contributi in denaro o in natura, rapporti convenzionali con la Pubblica Amministrazione.

L'impegno è quello di utilizzare al meglio le risorse disponibili per realizzare gli scopi istituzionali e rispondere così alle aspettative legittime espresse dagli stakeholder.

Un ringraziamento particolare è rivolto ai volontari e agli operatori che con il loro impegno contribuiscono in modo determinante allo svolgimento delle attività sociali.

Un partner importante per il nostro ente è senza dubbio la Cooperativa Lule che continua a rappresentare una forza sostenitrice delle nostre attività.

Buona lettura.

Il Presidente

Luciana Greppi

1.2 METODOLOGIA

Il presente documento costituisce la seconda edizione del bilancio sociale prodotto dalla Associazione Lule O.N.L.U.S. Abbiamo cercato di produrre un documento che riuscisse a misurare l'efficacia e l'efficienza dell'ente oltre che descrivere e comunicare il più semplicemente possibile "chi siamo" e "cosa facciamo".
Il bilancio sociale è uno strumento di autovalutazione e analisi delle attività svolte nel corso dell'anno che richiede uno spazio mentale, oltre che temporale, in cui fermarsi a leggere e comparare quelle che erano le previsioni e ciò che realmente è stato possibile realizzare.
Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del - 16/07/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale sarà diffuso attraverso:

- Assemblea dei soci
- Comunicazione ai lavoratori all'interno delle diverse aree
- Pubblicazione sul sito web della Associazione
- Segnalazione sui canali social dell'ente

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	*LULE O.N.L.U.S.*
Indirizzo sede legale	*Via Novara, 35- 20081 ABBIATEGRASSO – MILANO*
Forma giuridica di riferimento	*Organizzazione di Volontariato con riconoscimento giuridico*

Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	*LULE ("fiore" in albanese) è un'iniziativa nata nel 1996 ad Abbiategrasso grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari e con la specifica finalità ad operare nel settore della prostituzione di strada e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.* *Nel 1998 si è costituita l'Associazione LULE Onlus, organizzazione di volontariato, per la gestione di programmi di intervento a favore di persone costrette alla prostituzione di strada e per l'integrazione sociale di donne e minori vittime della tratta degli esseri umani.* *In data 06/11/2013, l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano.* *Negli anni, accanto alle attività dell'area tratta, si sono sviluppati gli interventi nell'area scuola, area disabili e area minori.*
Data di costituzione	*07/09/1998*
CF	*90013580155*
P. IVA	*//*
Registro Regionale del Volontariato	*n. iscrizione 3005 del 25/02/2003*
Registro Nazionale associazioni e enti che svolgono attività a favore degli immigrati – II° EX III° sezione	*n. iscrizione C/4/2000/MI del 19/04/2000*
Primo elenco partecipanti alla Rete Regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni	*n. pratica 4 - Decreto Regione Lombardia 7201 del 28/07/2014*
Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità	*n. iscrizione 574 del 14/3/2016*
Albo Regionale Dei Centri Antiviolenza, Delle Case Rifugio e dellee Case Di Accoglienza – Sezione B – Case Rifugio	*n. iscrizione 3 – Decreto Regione Lombardia 16173 del 14/12/2017*
Riconoscimento Giuridico	*Registro Prefettura di Milano n. 1353, pag. 5701, vol. 6*
Tel	*02 94965244*
Fax	*02 89954595*
PEC	*luleassociazione@legalmail.it*
Sito internet	*www.luleonlus.it*
Appartenenza a reti associative	*- Piattaforma nazionale antitratta* *- Coordinamento interregionale tratta di Caritas Ambrosiana* *- Rete antiviolenza Ticino Olona* *- Rete antiviolenza Corsichese* *- Tavolo territoriale locale rete antiviolenza Magenta* *- Tavolo antiviolenza Abbiategrasso* *- rete regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui alla Dgr 1190 del 20.12.2013*

	- rete antiviolenza del comune di Milano
Codice Ateco	*88.99.00 – Altre attività di assistenza sociale non residenziale*

2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Associazione LULE ONLUS:

Settori di attività	***Residenziale***	***Domiciliare***	***Territoriale***
Area Tratta e Maltrattamento	*X*		*X*
Area Minori		*X*	*X*
Area Scuola			*X*
Area Adulti			*X*
Attività Trasversali			*X*

Area Tratta e Maltrattamento

• Attuazione del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale, che riunisce i due programmi precedentemente previsti rispettivamente da ex art. 18 D. Lgs. 286/98 ed art.13 L. 228/03, e garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, e successivamente la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, tramite segretariato sociale e la gestione di strutture di accoglienza (pronta accoglienza, comunità alloggio, appartamenti semi-autogestiti).
• Gestione di un appartamento di semi-autonomia a indirizzo segreto, dedicato all'accoglienza di donne italiane e straniere vittime di maltrattamento.
• Raccordo con il Numero Verde Nazionale contro la tratta.
• Durante l'anno sono stati approvati dal Ministero dell'Interno due progetti a valere sul fondo FAMI, sullo sfruttamento lavorativo che coinvolgono vasti territori a livello nazionale e regionale e le cui attività avranno inizio nel 2020.
I due progetti prevedono attività di emersione delle vittime e interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato in agricoltura, promuovendo la filiera dell'agricoltura responsabile.
Nello specifico:
Progetto: "FARM Il modello di filiera dell'agricoltura responsabile"
Capofila: Università di Verona
Obiettivo: Creare un modello di collaborazione a rete pubblico-privato finalizzato alla prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura
Territorio: Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige
Progetto: "DI.AGR.A.M.M.I di Legalità Centro-Nord Diritti in agricoltura attraverso approcci multistakholders e multidisciplinari per l'integrazione"
Capofila: Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali

Obiettivo: Prevenzione e contrasto del fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura. Assistenza integrazione e accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali.
Territorio: Lombardia, Veneto, Umbria, Lazio, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte

Area Minori

• Interventi di educativa di strada rivolti a minori a rischio di devianza.

Area Scuole

• facilitazione linguistica: laboratori di lingua italiana per alunni stranieri (italiano l2) e di lingua dello studio
• mediazione linguistico/culturale volta a favorire l'incontro e l'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno degli istituti scolastici
• orientamento alla scelta della scuola superiore specificamente per gli alunni stranieri e le loro famiglie
• laboratori interculturali rivolti ai gruppi classe per la diffusione di una cultura dell'accoglienza
• consulenza e formazione rivolta agli operatori e agli insegnanti in tema di Intercultura e integrazione dei minori

Area Adulti

• Progetto "Trame di partecipazione dell'alto milanese" che si sviluppa sui Distretti Sociali di Castano Primo e Legnano con la finalità di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili attraverso lo sviluppo della cultura del volontariato (in particolare tra i giovani) e lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore anche attraverso il rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Attività trasversali

Accoglienza tirocinanti
Convenzioni con diverse Università per l'accoglienza di studenti tirocinanti.

Lavori di pubblica utilità e messe alla prova
Collaborazione con l'ufficio di esecuzione penale esterne (UEPE) per il recupero e reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose.

Comunicazione
L'area comunicazione gestisce il sito istituzionale dell'ente; l'ufficio stampa; i vari social network (pagina Facebook, profilo Facebook interno, Twitter, Linkedin, YouTube, Instagram); la pianificazione e l'invio delle mailing list; il fundraising; la promozione social media marketing attraverso strumenti quali inserzioni Facebook e annunci Google AdWords. Attraverso questi strumenti ne gestisce l'immagine, così come la comunicazione e promozione delle attività e iniziative sul territorio, la comunicazione delle attività istituzionali e della mission. L'area organizza inoltre campagne promozionali e di raccolta fondi; gestisce i rapporti con i media e la

comunicazione con gli altri enti e con il personale interno. L'area si occupa, infine, dell'ideazione, pianificazione e realizzazione di tutto il materiale iconografico necessario a comunicare e veicolare l'immagine dell'ente.
L'area eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di convegni e corsi di formazione; eventi di sensibilizzazione o di raccolta fondi; eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento progettati con la finalità di comunicare-pubblicizzare l'immagine dell'ente, realizzare attività istituzionali o di progetto, il lancio di un servizio o per incentivare il personale interno.

Progettazione

L'area progettazione si occupa del *monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento, a livello locale, nazionale e europeo e della promozione delle opportunità di finanziamento individuate presso i responsabili delle Aree operative.*

2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Si riportano alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

	Soci al 31/12/18	**Soci ammessi 2019**	**Recesso soci 2019**	**Soci al 31/12/2019**
Numero	52	18	20	50

La quota sociale annuale versata da ogni singolo socio è di **10** euro.

2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il progetto "Mettiamo le Ali: dall'emersione all'integrazione" di cui Associazione Lule è capofila è operativo sulle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova e Pavia.
Tuttavia, in particolare per le attività a favore delle vittime della tratta e nelle strutture residenziali, gestisce percorsi individualizzati di accoglienza ed integrazione socio-lavorativa per utenti provenienti da altre aree provinciali o regionali.

2.5 MISSIONE

L'Associazione agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge lo scopo di operare a livello sia locale che nazionale per la promozione delle persone in condizione di disagio, in situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale, nel rispetto della diversità, dell'unicità e della centralità di ogni individuo. Le iniziative svolte dall'associazione hanno come riferimento la Promozione dei diritti umani attraverso interventi di tutela, educativi, assistenziali e ricreativi. Tali iniziative si esplicano attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi mirati a soddisfare i bisogni della collettività in generale, ed in particolare sono rivolte a persone con disabilità psichica e/o fisica, donne e uomini vittime di violenza e/o sfruttamento lavorativo e/o sessuale, minori e famiglie, profughi, richiedenti asilo politico e anziani.

Le attività sono svolte prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

La Mission dell'Associazione:
• La promozione sociale delle persone (adulti e minori) in condizioni di disagio, in particolare sottoposte a sfruttamento sessuale e vittime della tratta
• L'integrazione sociale di persone a rischio di esclusione attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta ai loro bisogni
• La gestione di servizi nei quali si valorizzino al massimo le competenze e le professionalità di settore e che siano fortemente orientati agli utenti e ai loro bisogni

L'intervento si caratterizza per essere:
• integrato, in quanto coinvolge più soggetti, istituzionali e non, attivi nel costruire azioni coordinate e partecipate
• articolato, in quanto agisce su più fronti, ponendosi obiettivi diversificati ed esplicando interventi sia sulle cause sia sugli effetti delle condizioni di disagio

2.6 Storia

LULE ("fiore" in albanese) è un'iniziativa nata nel 1996 ad Abbiategrasso con la specifica finalità ad operare nel settore della prostituzione di strada e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.
Nel settembre di quell'anno un gruppo di volontari ha dato avvio ad un percorso formativo per individuare le modalità di intervento opportune nel settore; ad aprile del 1997 è stato presentato un progetto articolato e strutturato che, ha permesso l'avvio di un programma operativo.
Nel 1998 LULE è divenuta un'associazione di volontariato costituita per la gestione di programmi di intervento nell'ambito sociale a favore di persone costrette alla prostituzione di strada e per l'integrazione sociale di donne e minori vittime della tratta degli esseri umani.
In data 06/11/2013, l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano.
Negli anni, accanto alle attività dell'area tratta, si sono sviluppati gli interventi nell'area scuola, area disabili e area minori.

3. Governo e strategie

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto alle attuali cariche degli amministratori dell'associazione:

Nome e cognome	Carica
LUCIANA GREPPI	Presidente, carica dal 25/05/2018

MARCO BAIARDO	Consigliere, carica dal 25/05/2018
MARIAPIA PIERANDREI	Consigliere, carica dal 25/05/2018
MARA CUPANI	Consigliere, carica dal 25/05/2018
CHIARA BENDISCIOLI	Consigliere, carica dal 25/05/2018
ANNA CARNAGHI	Consigliere, carica dal 25/05/2018
RENZO MEREGHETTI	Consigliere, carica dal 25/05/2018

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'associazione. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 7 consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente. La responsabilità decisionale è condivisa equamente tra tutti i membri.
L'assemblea dei soci ha deliberato l'attuale Direttivo e cariche sociali fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020.
Il presidente con delega di rappresentanza è Luciana Greppi.
Il Direttivo si riunisce mediamente ogni due mesi, in occasione della redazione del bilancio previsionale e di chiusura dell'anno sociale, nonché ogni qual volta lo si ritiene utile per discutere o deliberare su temi rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'Associazione.

3.2 Organi di controllo

Nel mese di maggio 2018 è stato nominato il Revisore effettivo. Compito del Revisore è quello di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.
L'attività svolta viene monitorata inoltre anche da uno studio professionale.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che evidenziano i processi di gestione democratica e di partecipazione dell'organizzazione.
Il **Direttivo.** della Associazione *LULE O.N.L.U.S.*, nell'anno 2019 si è riunito 4 volte.
Per quanto riguarda **l'assemblea** la partecipazione media è di 6 soci nel corso di 3 convocazioni complessive.

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Associazione al 31/12/2019 è la seguente:

Assemblea dei soci

Direttivo

ATTIVITA' TRASVERSALI
Segreteria e Amministrazione
Comunicazione e Fundraising
Privacy e Sicurezza

AREE DI INTERVENTO
Tratta e Sfruttamento
Scuola
Minori
Disabilità

3.4.2 Strategie e obiettivi previsti per il 2019

	Strategia	**Obiettivi operativi**
Struttura organizzativa	- Implementare la capacità comunicativa e favorire le dinamiche decisionali interne	- Convocare frequentemente il Direttivo ed i coordinatori d'area per favorire la condivisione e la comunicazione - Promuovere la partecipazione dei responsabili di servizio alla definizione delle strategie e delle modalità operative dell'Associazione attraverso incontri specifici.
	-Aumentare le competenze gestionali ed imprenditoriali del Direttivo	- Promuovere attività di formazione per i membri del Direttivo su tematiche relative alla gestione organizzativa. - Promuovere la formazione dei soci e dei lavoratori su tematiche relative alla gestione organizzativa e allo sviluppo dell'associazione
	-Ridefinire la distribuzione dei carichi di lavoro su tematiche trasversali	-Individuare referenti interni e consulenti esterni per la gestione di tematiche come la privacy, sicurezza, formazione, progettazione, fundraising
Soci e modalità di partecipazione	- Promuovere la partecipazione alla vita sociale dell'associazione	- Redazione del bilancio sociale - Coinvolgimento dei coordinatori nella redazione del bilancio sociale - Creazione di momenti di incontro per favorire il passaggio informativo ed il coinvolgimento nelle attività

Ambiti di attività	- Consolidare le attività "storiche" e maggiormente rappresentative della associazione - Implementare le azioni delle attività e la loro visibilità - Individuare nuove fonti di finanziamento rispetto a quelle già conosciute (fondazioni, europee o nazionali)	- Individuare opportunità di progettazione e finanziamento a supporto di tutte le attività - Curare i rapporti di rete per uno scambio proficuo di conoscenze e competenze - Realizzare azioni sistematiche di diffusione di informazioni relative ai servizi e progetti realizzati dall'associazione - Organizzare eventi formativi per i lavoratori allo scopo di ampliare le competenze professionali - Approfondire la formazione specifica sulla progettazione rivolta ai responsabili di area e ai coordinatori -Consolidare le co-progettazioni su bandi europei e nazionali -promuovere nuove reti di coprogettazione
L'integrazione con il territorio	- Radicare la propria presenza sul territorio -Favorire lo sviluppo di reti di comunità	- Partecipazione attiva alla formazione di reti e forum del terzo settore sul territorio -partecipazione e sviluppo di attività con il territorio con l'approccio di comunità
Informazione e sensibilizzazione degli enti pubblici e della cittadinanza	- Promuovere occasioni pubbliche di formazione, informazione e sensibilizzazione	- Concorrere all'organizzazione di eventi culturali in partnership con enti pubblici e del 3° e 4° settore - Concorrere all'organizzazione di formazione in partnership con enti pubblici e del 3° e 4° settore
La pianificazione economico-finanziaria	- Pianificazione preventiva e monitoraggio dei budget per attività	- Costruzione preventiva annuale dei budget di progetto e d'area - Controllo semestrale dei budget di progetto e d'area - Utilizzo di strumenti gestionali informatici atti a migliorare la pianificazione economico/finanziaria
Sicurezza sul lavoro e tutela della privacy	Implementare la formazione e l'aggiornamento degli strumenti atti a garantire la corretta applicazione delle normative nazionali sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy	Partecipazione di un incaricato a percorsi formativi R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza) Aggiornamento dei referenti di servizio per la gestione della sicurezza Partecipazione dei soci e dei lavoratori a percorsi formativi DLgs 626/94 Partecipazione dei lavoratori a percorsi formativi sui temi della gestione dei dati per le norme sulla privacy

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	***Tipologia di relazione***
Assemblea dei soci volontari	*Definizione delle scelte strategiche dell'associazione e della sua struttura organizzativa, finanziaria ed economica*
Lavoratori	*Collaborazione professionale, partecipazione alle scelte strategiche della cooperativa*
Consulenti	*Supporto alla definizione e gestione di aspetti tecnici relativi alle diverse aree (aspetti legali ,gestionali, sicurezza,empowerment)*
Utenti	*Presa in carico, accesso ai servizi, coprogettazione di servizi*
Cooperativa Lule	*Stretta collaborazione nell'attuazione di determinati interventi e progetti anche grazie alla risorsa dei volontari*

Portatori di interesse esterni	***Tipologia di relazione***
Altre organizzazioni del terzo settore	*Co-progettazione, partnership, promozione di politiche sociali sul territorio*
Scuole	*Fruitori, co-progettazione*
Servizi sociali dei comuni	*Collaborazione operativa, co-progettazione, consulenza*
Uffici di Piano territoriali	*Analisi dei bisogni, consulenza, programmazione, progettazione, finanziamento ed informazione*
Questure e Forze dell'Ordine	*Informazione, collaborazione operativa*
Amministrazioni pubbliche	*Analisi dei bisogni, co-progettazione, finanziamento ed informazione*
Fondazioni	*Progettazione e finanziamento*
Università	*Accoglienza tirocinanti*
UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterne)	*Accoglienza soggetti ammessi in progetti riparativi*
Prefetture	*Consulenza, partnership*
Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale	*Collaborazione operativa*
ASST, Servizi sanitari territoriali	*Collaborazione operativa*

5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni (lavoratori, soci volontari e fruitori) ed esterni (le reti territoriali) ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale. Tali indicatori evidenziano e misurano alcune caratteristiche della Associazione concernenti la propria attività sociale.

5.1 VOLONTARI

Come viene riportato nella tabella sottostante, nel corso del 2019 l'Associazione ha avuto un totale di **50** volontari di cui 17 uomini e 33 donne (leggermente in ribasso rispetto al 2018 **52** volontari di cui 20 uomini e 32 donne).

Classi di età dei volontari

Classi di età	Donne	Uomini	Totali
18-25	6	2	8
26-35	14	5	19
36-45	4	3	7
46-55	5	2	7
>55	4	5	9
Totale	**33**	**17**	**50**

Come si evidenzia dalla tabella l'età dei volontari è trasversale, in leggera maggioranza i giovani fino a 35 anni. Tra i giovani prevalgono numericamente le donne rispetto agli uomini.
Vediamo ora nella tabella seguente in quali aree di intervento prestano la loro attività gratuita i volontari:

Area d'intervento	N° volontari
Area Tratta – Unità Mobili di Strada	31
Area Tratta - Integrazione	4
Area Minori – Comunità Diana	2
Area Minori – Pronto Intervento	1
Area Disabili – Casetta Lule	3
Servizi vari	2
Gestione dell'associazione	7
Totale	**50**

5.2 LAVORATORI

Come viene riportato nella tabella sottostante, nel corso del 2019 l'Associazione ha avuto un totale di **35** lavoratori di cui 6 uomini e 29 donne. (nel 2018 **32** lavoratori di cui 5 uomini e 27 donne)

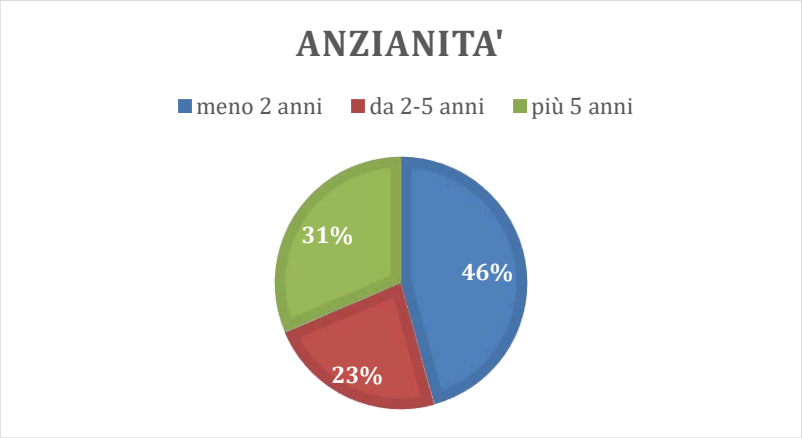
Numero di ore complessivamente lavorate nel 2019 sono state: **12.012,00**

Malattia	
Lavoratori	8
Ore	387,50
Infortunio	
Lavoratori	0
Ore	0
Maternità obbligatoria	
Lavoratori	0
Ore	0
Maternità facoltativa	
Lavoratori	0
Ore	0
Allattamento	
Lavoratori	1
Ore	5

Il numero di lavoratori che hanno fatto ricorso alla malattia è relativamente basso in rapporto al numero complessivo di lavoratori; così come quelli in maternità.
Nel corso dell'annualità si è registrato un solo infortunio sul lavoro.
L'Associazione garantisce a tutti i lavoratori, che per ragioni di servizio ne necessitino, il rimborso delle spese telefoniche e di trasferta, nonché la disponibilità di cellulari e schede telefoniche dedicate da utilizzare per ragioni di servizio.
L'Associazione applica il CCNL delle Cooperative Sociali e il CCNL UNEBA (quest'ultimo già dal 2015) e la politica adottata è quella di riconoscere trattamenti equivalenti, a parità di mansione.
Le professionalità presenti sono: coordinatori, psicologi, facilitatori linguistici, educatori, mediatori linguistico culturali.
L'Associazione gestisce il proprio personale incentivando la corresponsabilizzazione nelle attività.
Nel 2019 come previsto dal rinnovo del CCNL di Cooperative Sociali è stata erogata una quota UNATANTUM e sono stati aggiornati i minimi contrattuali.

Anzianità lavorativa in associazione

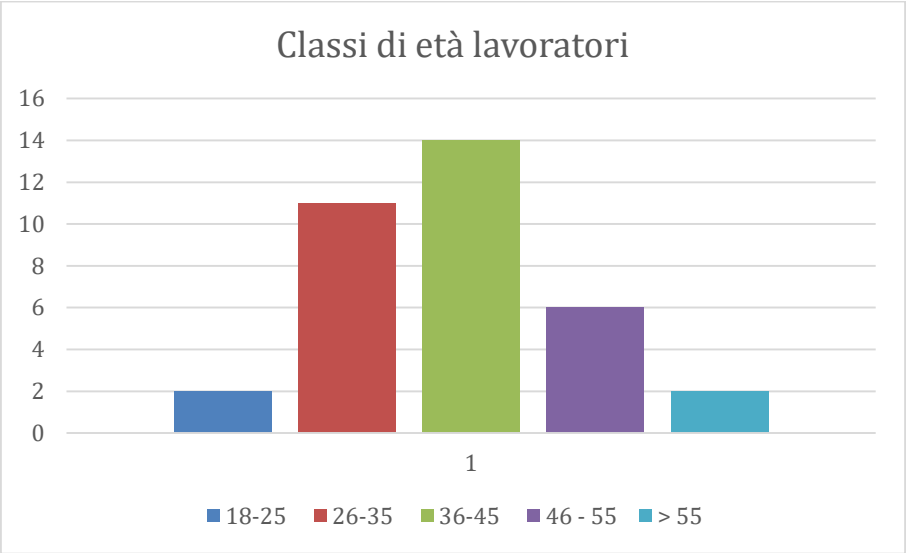
	< 2 anni	**> 5 anni**	**2-5 anni**
Rapporto di lavoro	16	11	8



L'anzianità di servizio per la maggior parte dei lavoratori non è elevata nonostante l'Associazione mira a mantenere in organico operatori che possano garantire continuità ed elevata qualità del lavoro nelle diverse aree di attività.
Tuttavia alcuni nodi problematici quali la stagionalità di una parte delle attività dell'area scuola, l'instabilità di altre sostenibili esclusivamente attraverso il sistema della progettazione a scadenza annuale e la relativa giovane età dell'organizzazione condizionano i dati riferiti all'anzianità di servizio.

Classi di età dei lavoratori

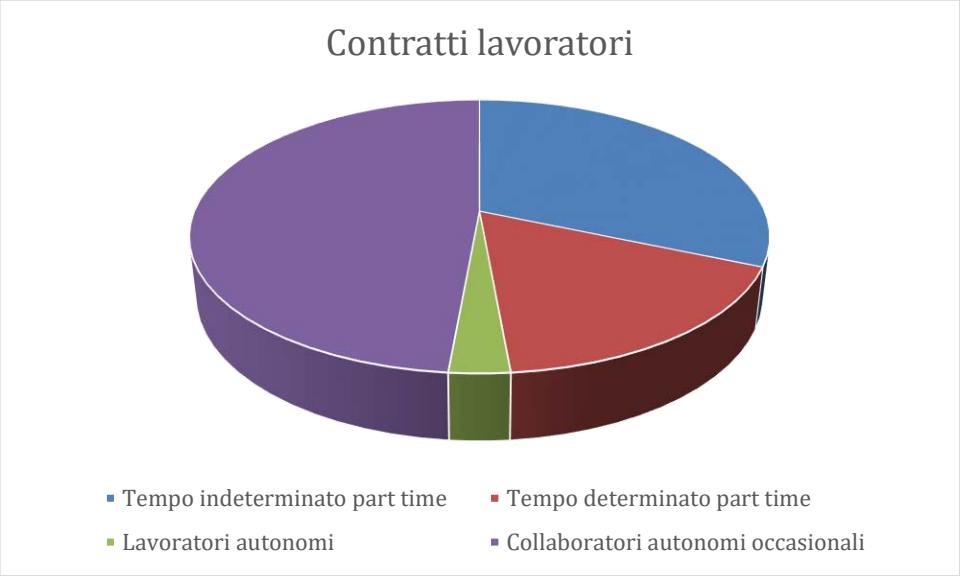
Classi di età	Lavoratori
18-25	2
26-35	11
36-45	14
46-55	6
>55	2
Totale	**35**



Tipo di rapporto lavoro

Per quanto riguarda la contrattualistica nel corso di ogni anno è possibile che un lavoratore abbia avuto più tipi di contratto attivi ad esempio passando da collaboratore occasionale a dipendente oppure lavoratori che sono sia dipendenti che collaboratori autonomi per servizi diversi.

Contratti lavoratori	
Tempo indeterminato part time	11
Tempo determinato part time	6
Lavoratori autonomi	1
Collaboratori autonomi e occasionali	17
Totale	**35**



I collaboratori autonomi occasionali sono generalmente i mediatori linguistici impegnati all'interno delle scuole o per colloqui con utenti stranieri e le prestazioni lavorative accessorie e svolte in modo saltuario.
I lavoratori autonomi sono professionisti in possesso di partita iva (psicologi).
Le voci "tempo determinato" e "tempo indeterminato" riguardano rapporti di lavoro dipendente instaurati secondo Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali e UNEBA.
Per i lavoratori a contratto l'Associazione ha garantito anche nel 2018 una visita presso un medico del lavoro (riscontro di alterazioni anatomo funzionali, audiometria, spirometria, esami ematici).

Titolo di studio

	Laurea	**Diploma**	**Licenza media**	**Totale**
Lavoratori	24	11	0	**35**

Si sottolinea l'alta percentuale di lavoratori in possesso di diploma di laurea. In gran parte si tratta di lauree triennali e in minor misura di lauree specialistiche o master.
Tra i diplomati si contano numerosi mediatori culturali appositamente formati e, se stranieri, in possesso di titoli o lauree conseguite nel paese di origine e non riconosciute in Italia.

Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	0	4	7	3	1
Percentuale sul tot. dei lavoratori	0,00%	0,00%	11,43%	20,00%	8,57%	2,86%

	2°	3°	3°S	4°	4°S
Lavoratori UNEBA	0	1	0	0	1
Percentuale sul tot. dei lavoratori	0,00%	2,86%	0,00%	0,00%	2,86%

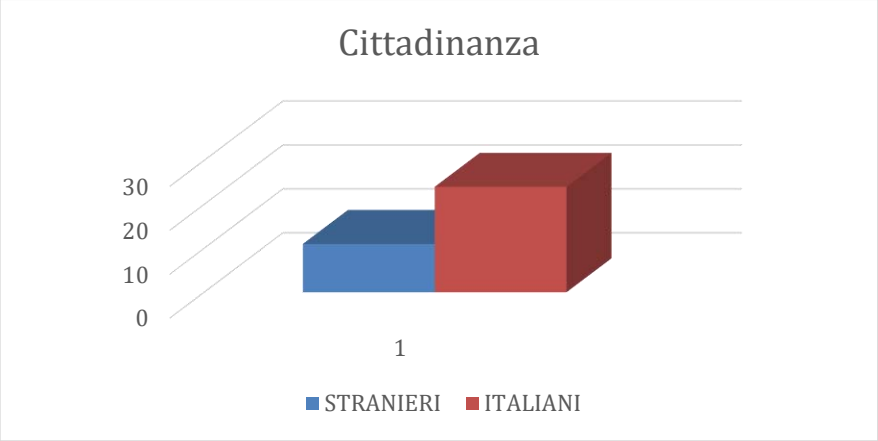
La prima tabella fa riferimento al CCNL delle Cooperative Sociali che prevede l'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione articolato in 6 aree/categorie (tra la A e la F).

I dati qui riportati fanno riferimento ai soli lavoratori con contratto a tempo determinato e indeterminato. Si tratta in particolare di: 1 responsabile d'area, 3 coordinatrici, 3 educatrici/tori professionali, 4 operatrici/tori unità di strada, 2 facilitatrici linguistiche.

La seconda tabella fa riferimento al CCNL Uneba che prevede l'inquadramento del personale con un sistema di classificazione articolato in 12 livelli (Quadro -1° - 2° - 3°S -3°- 4°S – 4° - 5°S – 5° - 6°S – 6° - 7°). I dati qui riportati fanno riferimento ai soli lavoratori con contratto a tempo determinato e indeterminato. Si tratta in particolare di 2 educatori di comunità.

Cittadinanza

Cittadinanza	Lavoratori
Lavoratori italiani	24
Lavoratori stranieri	11
Totale	**35**



5.3 Fruitori-Attività

5.3.1 Area tratta e maltrattamento

Avviata nel 1996 da un gruppo di volontari, rappresenta le attività storiche della Lule. Le attività dell'area intendono garantire l'opportunità di accesso ai programmi di protezione sociale previsti dall'art. 18 del D. Lgs. 286/98 ed art. 13 Legge 228/03 per persone vittime di tratta degli essere umani (per approfondire visitare il sito www.luleonlus.it area Tratta e Sfruttamento).
L'Area Tratta della Associazione Lule gestisce una rete di servizi tra loro complementari.

5.3.1 a) Attività culturale

L'attività culturale è finalizzata a informare e sensibilizzare la comunità sociale sulle problematiche della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, nonché a formare volontari e operatori. Viene realizzata attraverso la partecipazione a incontri pubblici e dibattiti, l'organizzazione di campagne informative nelle scuole superiori, l'aggiornamento di un sito internet e la gestione di corsi di formazione.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati e si è partecipato a 7 incontri pubblici, iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.

- **In occasione dell'uscita del nuovo singolo "Vida Loca" di Mondo Marcio, promozione e diffusione dell'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi** promossa dall'artista a favore di Associazione LULE ONLUS e delle sue attività a favore di tutte le persone prostituite - Gennaio 2019
- **Raccolta fondi e charity partner in occasione della quarta edizione Ticino Ecomarathon** (settembre e ottobre 2018) e banchetto informativo con attività di sensibilizzazione - Pavia, 13 ottobre 2019
- **Voci di Donna – Campagna di raccolta fondi** a favore del progetto a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento sessuale promosso in collaborazione con Fondazione Somaschi e co-finanziato da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi - Ottobre, Novembre 2019
- **NoBody – Corpi trattati. Incontro di sensibilizzazione** sul tema della tratta ed evento di presentazione della mostra fotografica di Ileana Forneris promossa in collaborazione con Fondazione Somaschi nell'ambito del progetto Voci di Donna. Lodi (Caffè Letterario) - 17 Ottobre 2019
- **NoBody – Corpi trattati. Mostra fotografica di Ileana Forneris** promossa in collaborazione con Fondazione Somaschi nell'ambito del progetto Voci di Donna all'interno del ricco programma di proposte della sezione OFF del Festival della Fotografia Etica di Lodi – Lodi (Museo dello Strumento Musicale - Accademia Gerundia) - dal 5 al 27 Ottobre 2019
- Partecipazione al **convegno "Sul corpo delle donne – C'è solo un fiore in quella stanza"** organizzato da Associazione Iniziativa Donna con un contributo sul tema della tratta – Abbiategrasso - 10 novembre 2019
- **Partecipazione al flash mob "Milano Non... Tratta"** promosso dal Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, nell'ambito del progetto "Derive e approdi" di cui LULE ONLUS è partner, in occasione della Giornata Europea contro la Tratta di esseri umani. Milano - 18 ottobre 2019

Sono stati realizzati 8 incontri nelle scuole con 20 classi degli Istituti Superiori della scuola secondaria incontrando 423 studenti

Realizzazione e promozione **"Spazi di Libertà - Guida pratica per la prevenzione della tratta e protezione delle vittime"** realizzata con Città metropolitana di Milano all'interno dell'azione di sistema condivisa col progetto "Derive e Approdi" del Comune di Milano.
Si tratta di una guida tecnica destinata agli operatori di servizi sociali, enti sanitari, forze dell'ordine, enti per l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale sul fenomeno della tratta ed i servizi per le vittime - Giugno 2019

Sono state realizzate 11 giornate di repliche dell'installazione tetrale "NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale". Realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione".

– Pavia (Casa del Giovane), 23 e 24 Novembre 2019

– Brescia (Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita), 23 e 24 Febbraio 2019

– Cremona (Centro Culturale San Vitale), 09 e 10 Febbraio 2019

– Vigevano (Sala della Cavallerizza), 19 e 20 Gennaio 2019

– Abbiategrasso (sotterranei Castello Visconteo), 10, 11 e 12 Maggio 2019 - Con il sostegno di Fondazione Comunitaria Ticino Olona

Si è gestito 1 corso di formazione per volontari e 9 incontri formativi.

- **Corso Formazione Volontari Unità di Strada 2019.** 4 incontri formativi per i nuovi volontari impiegati nell'Area Tratta, in particolare con le Unità di Strada. Una iniziativa all'interno del progetto "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione" - Abbiategrasso (Ex Convento dell'Annunciata), dal 2 al 22 maggio 2019
- Tratta e traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. **Corso di formazione** destinato alle Forze dell'Ordine e agli operatori sociali organizzato in collaborazione con il Comune di Cremona all'interno del progetto "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione". Hanno partecipato 70 persone tra assistenti sociali, agenti delle Forze dell'Ordine, operatori del privato sociale e della Pubblica Amministrazione. Cremona (Civico 81) - 13 Marzo 2019
- Tratta e sfruttamento: interconnessioni fra i due mondi - Fenomeno globale, ricadute locali. **Incontro formativo** promosso in collaborazione con Associazione Micaela nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". Ha visto la partecipazione di 30 persone tra assistenti sociali, educatori, operatori delle Forze dell'Ordine e dei servizi sanitari e Prefettura. Bergamo (Sala multimediale del Centro Famiglia) - 17 Gennaio 2019

Su tre dei territori di competenza del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'Emersione all'integrazione", presso le **Prefetture** di rifermento, si sono svolte formazioni congiunte con OIM, dal titolo "Identificazione e supporto alle vittime di tratta e sfruttamento lavorativo: dalla frontiera al territorio (Progetto Aditus)".
Gli incontri erano rivolti a operatori di CAS e SIPROIMI e alle Forze dell'Ordine:

- Sul territorio della **provincia di Pavia** l'incontro è avvenuto in data 28 maggio 2019 e ha visto la partecipazione di 34 persone.
- Sul territorio della **provincia di Mantova** l'incontro è avvenuto in data 19 giugno 2019 ha visto la partecipazione di 23 persone.

- Sul territorio della **provincia di Cremona** l'incontro è avvenuto in data 11 dicembre 2019 ha visto la partecipazione di 14 persone.

Incontro informativo nei CAS rivolto ai Richiedenti Protezione Internazionale sul tema dello sfruttamento lavorativo
Associazione Lule ha coinvolto i coordinatori del Servizio Referral del progetto e l'OIM per costruire un modulo replicabile in ognuna delle 7 province, che unisse la competenza sul campo dell'OIM in tema di contatto con i migranti sfruttati, e le capacità degli Enti Anti Tratta nel proporre il percorso di assistenza e protezione alle vittime di grave sfruttamento lavorativo.

- In data 22 agosto 2019, presso il CAS dell'Associazione "Diakonia" di **Bergamo**, si è tenuto il primo incontro di informazione che ha raggiunto 76 Richiedenti Protezione Internazionale;
- In data 20 novembre 2019, presso il CAS della Cooperativa Ippogrifo di **Casalbuttano (Cremona)**, l'incontro ha raggiunto 16 Richiedenti Protezione Internazionale;
- In data 02 dicembre 2019, presso il CAS della Cooperativa Ippogrifo di **Cremona** l'incontro ha raggiunto 10 Richiedenti Protezione Internazionale;
- In data 10 dicembre 2019 presso il CAS Hotel Rally di **Voghera (Pavia)** l'incontro ha raggiunto 30 Richiedenti Protezione Internazionale.

A tutti i destinatari, a seguito degli incontri, sono stati distribuiti dei volantini appositamente creati con riportati i numeri di telefono utili per approfondire eventuali situazioni personali.

5.3.1 B) SEGRETARIATO SOCIALE

L'attività prevede lo svolgimento di colloqui in ambienti tutelati a favore delle vittime o di altri soggetti che siano a conoscenza di possibili situazioni di tratta configurabili nella casistica dell'art.18 d.lgs. 286/89 ed art.13 L.223/03. Tali colloqui vengono prefissati telefonicamente con gli operatori. Alla luce del primo colloquio viene valutata l'opportunità di organizzare eventuali altri incontri di approfondimento o di attivare un progetto di protezione ed integrazione sociale. Considerati anche i casi di donne accompagnate al servizio da cittadini o operatori di altri enti, si è stabilito di offrire consulenze e orientamento anche a tali soggetti che intrecciano a vario titolo relazioni d'aiuto o affettive con vittime della tratta e di sfruttamento. Ciò è facilitato anche dall'esistenza di una casella di posta elettronica aperta a partire dalla pagina WEB dell'Associazione Lule (www.luleonlus.it).

Nel corso dell'anno si sono svolti **29** colloqui di orientamento con **28** persone, tutte donne.

A seguito del colloquio **21** persone sono state inserite in comunità avviando un percorso di protezione, mentre le restanti hanno ricevuto informazioni e orientamento circa le opportunità offerte dai percorsi ex art.18 D. Lgs. 286/98.

Inoltre gli operatori sono stati impegnati anche nella gestione di colloqui di segretariato sociale di persone accolte in strutture Cas e SPRAR. Gli invii sono avvenuti in gran parte dalle Commissioni territoriali per richiedenti protezione internazionale, ma anche da Prefetture, Enti locali e dai centri di accoglienza stessi, che chiedono una consulenza specializzata su casi di donne potenziali vittime di tratta.

Nel corso dell'anno si sono svolti **280** colloqui di Referral per le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento dello Status di Rifugiato con **171** persone (**158** donne e **13** uomini).
Il dato è quasi raddoppiato rispetto al 2018.

Le aree territoriali di riferimento dell'attività del servizio Referral sono le Province di:

- ✓ Pavia (**35** persone - **66** colloqui)
- ✓ Bergamo (**59** persone – **81** colloqui)
- ✓ Cremona (**53** persone – **95** colloqui)
- ✓ Mantova (**24** persone – **38** colloqui)

In ogni territorio è attivo uno sportello Anti Tratta gestito da operatrici esperte dell'Associazione Lule.
Al servizio hanno avuto accesso anche diversi Richiedenti su segnalazione di Prefetture, Enti Locali, CAS e Sprar/SIPROIMI dei nostri territori di intervento.
I colloqui di approfondimento degli indicatori di tratta e sfruttamento hanno permesso di identificare **63** persone vittime di tratta, **104** persone vittime di sfruttamento sessuale e **4** vittime di sfruttamento lavorativo.

A seguito del colloquio, **11** giovani donne sono state inserite in una Comunità Protetta di Pronto Intervento, avviando così un percorso di protezione: di queste 1 proveniva dal territorio di Mantova, 1 dal territorio di Cremona e 9 da Bergamo.
Al programma di assistenza e protezione hanno aderito anche **2** donne nigeriane che non sono state accolte in comunità ma seguite nella formula della Presa in carico territoriale. Entrambe sono emerse dal territorio di Bergamo.
Le restanti Richiedenti Protezione Internazionale hanno ricevuto informazioni e orientamento circa le opportunità offerte dal percorso ex art.18 D. Lgs. 286/98, ma non hanno aderito al programma o si è valutato che gli elementi forniti non lo consentivano.

5.3.1 c) Attività di contatto: sfruttamento sessuale, accattonaggio, sfruttamento lavorativo ed economie illegali

L'attività di strada viene realizzata attraverso interventi informativi ed educativi rivolti alle persone che si prostituiscono, a quelle che svolgono attività di accattonaggio e vendita di materiale contraffatto o "in nero" e finalizzati al raggiungimento di più obiettivi:

- prevenire e ridurre il rischio sanitario per una maggior tutela della salute individuale e pubblica;
- prevenire e ridurre i comportamenti sociali devianti per una maggior sicurezza individuale e pubblica;
- costruire relazioni positive e significative in grado di valorizzare l'identità personale e l'autostima;
- promuovere percorsi di autonomia, offrendo orientamento, sostegno e opportunità di scelte di vita alternative che si concretizzino nell'integrazione sociale o in un rimpatrio protetto.

L'attività prevede anche un lavoro di mappatura del territorio e di raccolta di dati, finalizzato a monitorare costantemente il fenomeno nella sua evoluzione.

La metodica applicata è quella dell'outreach, che propone di instaurare rapporti diretti con i soggetti a rischio per porre le basi di una successiva azione mirata al cambiamento. Tale azione viene realizzata fornendo i mezzi per poter comprendere, interiorizzare e mantenere comportamenti sani e tutelanti, oltre che per acquisire la capacità di modificare consapevolmente e in modo duraturo atteggiamenti negativi.

L'attività è realizzata da Unità Mobili di Strada (UMS), ciascuna delle quali interviene in un'area geografica definita incontrando periodicamente le persone presenti.

Nel 2019 il territorio di intervento ha compreso l'area sud-ovest della Provincia di Milano (distretti di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Magenta, Rho, Legnano, Garbagnate

Milanese, Pieve Emanuele, Rozzano e S. Giuliano Milanese) e l'area Lomellina e Binasca della Provincia di Pavia.

5.3.1 D) Attività di contatto indoor

L'attività si propone di perseguire i principali obiettivi individuati per le unità mobili di strada, contestualizzandoli alla differente realtà operativa ed ai differenti bisogni rilevati.

Il lavoro sociale sulla prostituzione al chiuso (indoor) è per molti versi diverso dal lavoro "storico" delle Unità mobili di strada; il contatto con l'utenza non può essere subito diretto vis a vis, deve avvalersi di un lavoro di mappatura più lungo e complesso, il telefono diventa lo strumento indispensabile già nella fase che precede la conoscenza diretta delle utenti, il contatto con le donne prostituite avviene in uno spazio privato e non pubblico ed aperto.

Il primo passaggio ha previsto l'individuazione delle fonti informative, ossia si è trattato di intercettare i principali canali attraverso i quali avviene l'offerta di sesso a pagamento.

Successivamente, è stato strutturato un database costruito sulla base dei dati ritenuti utili ai fini dell'identificazione delle persone che si "nascondono" dietro agli annunci pubblicati.

Attraverso tale lavoro di mappatura dei luoghi in cui viene esercitata la prostituzione indoor sul territorio, che ha permesso di definire una prima quantificazione del fenomeno, si sono sviluppate le successive azioni di contatto telefonico e domiciliare.

Il lavoro di intercettazione e aggancio dell'utenza rappresenta il cuore dell'attività. Attraverso essa le educatrici si presentano come operatori sociali esplicitando il ruolo che andranno poi a consolidare attraverso la conoscenza delle donne.

Le educatrici hanno contattato telefonicamente le utenti con l'obiettivo di presentare i servizi offerti dall'equipe, lasciare il numero telefonico dedicato al quale la donna può rivolgersi in caso di bisogno e fissare eventualmente appuntamenti domiciliari.

Inoltre, ciò ha garantito l'opportunità di gestire accompagnamenti ai servizi sanitari del territorio così come previsto anche dalle unità di strada "outdoor".

Le zone sulle quali l'equipe ha operato nel corso del 2019 sono state: la Provincia di Milano (esclusa la Città di Milano) e la Provincia di Pavia.

Complessivamente l'attività di contatto ha comportato nel 2019:

- **468** uscite delle unità di strada
- **583** donne contattate dalle unità di strada
- **2148** contatti effettuati
- **61** persone conosciute in appartamento
- **163** persone nell'ambito di sfruttamento lavorativo, accattonaggio, economie illegali
- **132** persone accompagnate ai servizi sanitari di consulenza legale, sportelli informativi

5.3.1 E) Attività di integrazione sociale

L'attività è finalizzata a promuovere l'integrazione socio - lavorativa delle persone che hanno avviato percorsi di uscita dal circuito della tratta ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98 o che hanno richiesto la protezione internazionale. L'attività è distinta in prima accoglienza, seconda accoglienza, presa in carico territoriale.

L'attività di prima accoglienza è rivolta a chi decide di proseguire il percorso di integrazione sociale e di costruirsi un progetto di vita nel nostro paese, dopo essere stato accolto nella

struttura di Pronto Intervento, potendo usufruire di relazioni significative di accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.

L'attività di seconda accoglienza è rivolta a coloro che dalle comunità di prima accoglienza passano in appartamenti parzialmente autogestiti.

L'attività di presa in carico territoriale, è rivolta a chi avvia percorsi di integrazione a partire da una condizione di autonomia abitativa stabile e idonea. In questo caso si tratta di persone che abbisognano di accompagnamenti mirati al processo di regolarizzazione e all'inserimento lavorativo, ma che non hanno necessità primarie di protezione o di alloggio, in quanto vivono relazioni affettive stabili o sono inserite in strutture non accreditate ai sensi dell'art. 18, ma comunque idonee dal punto di vista educativo.

- *Modalità di accesso*

L'accesso prende avvio con l'analisi delle richieste di inserimento inviate da enti, istituzioni o singoli individui. Ad essa accedono persone in possesso o in attesa di permesso di soggiorno ex art. 18 che dimostrino di aver maturato con consapevolezza la scelta del reinserimento socio - lavorativo e di possedere capacità di gestione autonoma di sé.

Attraverso colloqui individuali si definiscono progetti personalizzati che prevedono: presenza delle educatrici all'interno delle strutture per alcune ore nel corso della settimana, attività di alfabetizzazione e formazione scolastica, sostegno alla formazione professionalizzante, sostegno alla socializzazione, orientamento ed accompagnamento alla formazione lavorativa - inserimento ed integrazione socio/lavorativa (ricerca attiva lavoro, tutoring, borse lavoro e tirocini lavorativi) - sperimentazione ed acquisizione di autonomia personale, abitativa ed economica - assistenza psicologica – assistenza nell'iter amministrativo per il rinnovo e la conversione del permesso di soggiorno - accompagnamento abitativo.

- *Composizione dell'équipe di lavoro*

L'équipe operativa è costituita da 1 coordinatrice, 6 educatrici, una consulente legale e 1 psicoterapeuta che svolge il ruolo di supervisore di gruppo.

- *Utenti*

I programmi di integrazione nel percorso di prima accoglienza, durante il 2019, hanno visto l'adesione di **11** donne, 10 nigeriane e 1 camerunense.

I programmi di integrazione nel percorso di semi-autonomia, durante il 2019, hanno visto l'adesione di **4** donne nigeriane.

I programmi di integrazione nella formula della presa in carico territoriale, durante il 2019 hanno visto l'adesione di **7** donne, 5 nigeriane, 1 russa e 1 trans brasiliana.

Durante il 2019 **3** donne hanno concluso il programma con l'autonomia e **1** è rimpatriata volontariamente nel suo Paese d'origine.

5.3.1. f) Casa Rifugio per Donne vittime di maltrattamento

Associazione LULE gestisce un appartamento di semi-autonomia a indirizzo segreto, dedicato all'accoglienza di donne italiane e straniere vittime di maltrattamento.

L'accoglienza avviene in un contesto protetto che permette di costruire un percorso individualizzato di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

L'obiettivo è il raggiungimento dell'autonomia personale (sociale, economica, lavorativa e abitativa).

Le azioni svolte sono:

- vitto e alloggio
- co-elaborazione di progetti individualizzati
- sostegno relazionale ed educativo
- accompagnamento ai servizi medico-sanitari
- consulenza psicologica e psicoterapeutica
- consulenza legale
- mediazione linguistico culturale
- orientamento e sostegno all'accesso ai servizi territoriali
- sostegno alla socializzazione

Per ogni donna accolta, si valutano le condizioni di partenza nei termini di: grado di consapevolezza della scelta dell'allontanamento dalla situazione di violenza, volontà di intraprendere un percorso di reinserimento socio-lavorativo, capacità di gestione autonoma di sé. Inoltre, si prendono in considerazione: valutazione dei rischi, storia personale, situazione sanitaria, curriculum di studi e professionale, situazione economica, tipo di impiego desiderato, documenti posseduti, livello di conoscenza della lingua italiana.

Insieme all'utente attraverso obiettivi comunemente concordati e in stretta collaborazione con il Centro Antiviolenza di riferimento e i servizi presenti sul territorio, si definiscono progetti personalizzati di inserimento sociale e lavorativo.

Lo scopo è quello di rafforzare il processo di autodeterminazione delle donne, aiutandole a confrontarsi con la propria storia, con i vincoli e le risorse che il contesto familiare e sociale propone.
Le attività svolte per la realizzazione di tale obiettivo sono:

- colloqui individuali di sostegno educativo, psicologico e/o psicoterapeutico, svolti da professionisti facenti parte dell'équipe
- accompagnamento alla sperimentazione di esperienze di autonomia
- educazione alla salute e prevenzione, preparazione dei documenti sanitari, accompagnamento alle strutture sanitarie;
- promozione della cura e del benessere personale
- consulenza giuridica
- educazione finanziaria
- inserimento lavorativo
- alfabetizzazione e formazione scolastica

Per le attività volte all'inserimento lavorativo, si svolge un attivo lavoro di rete con i Centri per l'impiego accreditati, con i Centri Antiviolenza, con le agenzie interinali. Gli operatori della struttura supportano le donne nelle fasi di avvicinamento e inserimento al lavoro o alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale. Le attività svolte sono:

- ascolto e rinforzo delle loro potenzialità, individuazione di obiettivi e costruzione di strategie
- accompagnamento alla conoscenza delle risorse territoriali in materia di lavoro e formazione
- lettura di inserzioni, supporto nella stesura, invio del curriculum vitae, simulazioni di colloquio
- formazione linguistica specifica per le donne straniere
- supporto e attivazione tirocinio o borsa lavoro tramite enti accreditati

- supervisione, monitoraggio e verifica dell'inserimento lavorativo e/o formativo

La donna viene supportata dall'equipe del servizio nella valutazione del suo percorso di fuoriuscita dalla situazione di violenza, nella rilettura del vissuto emotivo che l'ha portata alla faticosa, ma necessaria scelta di denunciare e di allontanarsi dal contesto pericoloso in cui si è venuta a trovare. La valorizzazione delle risorse emotive e della resilienza necessarie per intraprendere questa strada sono la base per ricostruire il proprio progetto di vita e per riorganizzare una quotidianità che riparta dalle radici o da ciò che è rimasto di vivo e vitale della vita passata. La donna viene quindi accompagnata nel decidere se ritornare a vivere nel contesto sociale di provenienza o se individuare un nuovo ambito territoriale e sociale in cui inserirsi.

- *Utenti*

Il programma di integrazione nel percorso di prima accoglienza, durante il 2019, ha visto l'adesione di **1** donna di nazionalità cingalese.

- *Composizione dell'équipe di lavoro*

L'équipe operativa è costituita da 1 coordinatrice, 2 educatrici, un consulente legale e 1 psicoterapeuta che svolge il ruolo di supervisore di gruppo.

5.3.1 G) Numero Verde Nazionale contro la tratta

L'associazione LULE, nell'ambito dell'attuazione dei progetti ministeriali, gestisce il raccordo con il Numero Verde Nazionale contro la tratta, iniziativa rivolta ad offrire informazione, orientamento e accompagnamento espresso dalle vittime di sfruttamento e di tratta, dai cittadini, dalle istituzioni pubbliche e dagli enti del privato sociale in merito all'opportunità di accesso ai programmi di assistenza previsti dall'art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 e di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, nonché sostegno e tutela a favore delle vittime della tratta, intervenendo per l'avvio dei programmi stessi.

Nel corso del 2019 gli operatori dell'Associazione Lule hanno accolto segnalazioni giunte dalla postazione centrale. In alcuni casi è stato necessario svolgere colloqui approfonditi presso la sede o effettuare l'Invio ad Enti Attuatori di programmi di assistenza e protezione previsti dal Bando Unico.
In particolare sono state gestite **46** chiamate dalla Postazione Centrale del Numero Verde in prevalenza da parte di singole potenziali vittime dei territori che chiedono accoglienza. Nel 2018 erano 51.
Nel corso dell'annualità considerata sono state crescenti le chiamate di segnalazione di colloqui di Referral da parte di Commissioni Territoriali sparse su tutto il territorio italiano.
Lo stesso dicasi per chiamate ricevute da CAS e Avvocati per richiesta di colloqui a seguito di Esiti Negativi delle Commissioni Territoriali.

Rispetto ai territori segnalanti si riscontra che 23 chiamate siano provenute dalle 7 Province di competenza del progetto e le rimanenti 23 dal fuori progetto con particolare concentrazione nel centro Italia.

In data 30 settembre 2019 Associazione Lule ha ricevuto la visita di una delegazione del Numero Verde Nazionale contro la Tratta che ha permesso uno scambio proficuo di reciproca conoscenza e di buone prassi.

5.3.2 Area scuola

5.3.2 a) Facilitazione e Mediazione Linguistico Culturale

L'attività di facilitazione e mediazione linguistico culturale è finalizzata alla prevenzione del disagio e della dispersione in ambito scolastico, ottenuta favorendo l'integrazione degli alunni stranieri all'interno della scuola dell'obbligo. Essa è perseguita tramite interventi di carattere socio-pedagogico tesi a realizzare le pari opportunità di istruzione e a sostenere il processo di integrazione.

Inoltre, Associazione Lule propone corsi di formazione e consulenza rivolta agli operatori e agli insegnanti sulle tematiche relative all'accoglienza dei minori stranieri e delle loro famiglie nel contesto scolastico e sociale.

- Composizione *dell'équipe* di lavoro

Le attività proposte sono svolte da una coordinatrice, facilitatori linguistici e da mediatori culturali.

- Utenti

Nel 2019 l'ambito territoriale di questa area ha coinvolto il Comune di Trezzano sul Naviglio grazie al progetto "**Scuolamondo 18/19**" e attraverso il quale sono state erogate le seguenti ore:

Territorio	Ore di facilitazione	Ore di mediazione	Alunni seguiti
Trezzano Sul Naviglio	799	14	55*

* dati relativi ai progetti dell'anno scolastico 2018/2019

5.3.3 Area minori

5.3.3 a) Dalla strada alla palestra

A partire dall'intervento di educativa di strada sperimentato da Associazione e Cooperativa LULE da gennaio 2015 in collaborazione con il Comune di Motta Visconti, il progetto "DALLA STRADA ALLA PALESTRA" si rivolge a minori a rischio di devianza per avvicinarli ad uno spazio alternativo alla strada, una "palestra sociale" in cui potersi identificare, imparando a confrontarsi tra di loro supportati da figure adulte significative. Il percorso prende avvio attraverso lo sport, nello specifico la pratica delle arti marziali, quale strumento di conoscenza ed espressione di sé e di relazione con l'altro. L'allontanamento dei ragazzi dalla strada, e il loro avvicinamento ad uno spazio aggregativo basato sui valori della solidarietà e dell'impegno, vuole prevenire il dilagare di un clima di disagio che coinvolge l'intera comunità promuovendo al contempo nuove risorse di cittadinanza attiva.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di due percorsi paralleli e integrati, educativa di strada e arti marziali, con l'obiettivo comune di avvicinare i minori alle attività del già esistente Spazio P.I.G. -Punto Incontro Giovani e al Centro Civico, dove essi potranno proseguire il percorso di crescita individuale e di gruppo e diventare anche promotori di iniziative di loro interesse e a favore della cittadinanza.

Il progetto è stato rifinanziato per altri 36 mesi a partire dall'ottobre del 2017 dalla Fondazione Peppino Vismara. Tale progetto vede l'avvio di una nuova attività, una ciclofficina, rivolta a ragazzi del territorio.

- Utenti

I ragazzi che sono stati coinvolti nel progetto nel 2019 sono stati 30 alcuni frequentanti sia la palestra sociale che la ciclofficina.

5.3.4 Area disabilità

5.3.4 a) Progetto Parafulmine

Attività sportiva rivolta a soggetti normodotati affetti da lieve disabilità intellettiva/relazionale.
Il Progetto nasce con lo specifico scopo di promuovere la pratica sportiva tra persone con disabilità fisica, intellettiva, relazionale e sensoriale.
Obiettivi generali:

- avviare i giovani ad un'attività sportiva
- aumentare la consapevolezza del proprio corpo
- aumentare la capacità di gestione delle proprie emozioni
- rafforzare la consapevolezza dell'importanza delle regole
- incrementare la percezione di autostima ed efficacia
- dare agli utenti maggior consapevolezza delle proprie risorse

L'equipe di progetto è composta da istruttori e psicologi.

5.3.5 Area Adulti

5.3.5 a) Trame di Partecipazione

Il progetto "Trame di partecipazione dell'alto milanese" si sviluppa sui Distretti Sociali di Castano Primo e Legnano con la finalità di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili attraverso lo sviluppo della cultura del volontariato (in particolare tra i giovani) e lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore anche attraverso il rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivi specifici del progetto solo:

- Sostenere lo sviluppo del forum e promuoverne la conoscenza sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi di presentazione e Tavoli tematici.
- Potenziare le competenze delle realtà del forum attraverso interventi formativi rivolti sia ai ruoli dirigenziali che a volontari e operatori.
- Promuovere il confronto sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi aperti ai diversi stakeholders del territorio e di iniziative che vedano il coinvolgimento dei giovani

"Trame di partecipazione dell'alto milanese" è un progetto di: Associazione Lule Onlus (capofila), Anffas Legnano, Associazione Volare Insieme Onlus, Uildm Legnano, Anteas in collaborazione con Auser Volontariato di Castano Primo, Cooperativa Albatros, Cooperativa Lule, Cooperativa Elaborando, Fondazione Somaschi onlus. Una iniziativa realizzata con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Regione Lombardia di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017

5.3.5 Attività trasversali

5.3.5 a) Accoglienza tirocinanti

Associazione LULE è convenzionata con diverse Università per l'accoglienza di studenti tirocinanti.
Nel 2019 un totale di **8** tirocinanti, per un totale di **713** ore (+57,5 ore rispetto al 2018), hanno affiancato gli operatori di Associazione LULE nelle seguenti attività:

Area	Servizio	N° tirocinanti	N° ore
Tratta e maltrattamento	**Unità Mobile di Strada**	3	214,5
	Integrazione territoriale	1	60
Minori	**Pronto intervento**	2	104,5
	Comunità Diana	1	102
Scuola	**Facilitazione linguistica**	3	232
TOTALE ORE			**713**

Si precisa che due tirocinanti hanno svolto il tirocinio in due diversi ambiti.

Gli specifici progetti formativi sono stati attivati grazie alle convenzioni con l'Università degli Studi di Milano Bicocca

5.3.5 b) Messe alla prova (in collaborazione con la cooperativa Lule)

Dal 2015 Associazione Lule collabora con gli uffici di esecuzione penale esterne (UEPE) per il recupero e reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose. In base alla convenzione, Associazione Lule si è impegnata a individuare nel territorio di competenza risorse idonee per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di soggetti in esecuzione di pena, o tenute a svolgere lavori di pubblica utilità. L'Associazione ha individuato, nei servizi di Cooperativa Lule, opportunità di sviluppo di questi percorsi. In questi anni la collaborazione con l'UEPE di Pavia si è poi allargata a quella di Milano e Varese.
Nel 2019 abbiamo accolto 8 persone (1 donn1 e 7 uomini) che hanno svolto un totale di 714 ore. Servizi di Cooperativa Lule in cui hanno svolto le loro attività sono:
-Casetta,
-Diana,
-Emersione
-sede (per pulizie, piccole manutenzioni, imbiancatura),
-area comunicazione,
-area amministrativa.

5.3.5 c) Comunicazione

L'area comunicazione gestisce:
- il sito istituzionale dell'ente;
- l'ufficio stampa;
- i vari social network (pagina Facebook, profilo Facebook interno, Twitter, Linkedin, YouTube, Instagram);
- la pianificazione e l'invio delle mailing list;
- il fundraising;
- la promozione social media marketing attraverso strumenti quali inserzioni Facebook e annunci Google AdWords.

Attraverso questi strumenti ne gestisce l'immagine, così come la comunicazione e promozione delle attività e iniziative sul territorio, la comunicazione delle attività istituzionali e della mission.
L'area organizza inoltre campagne promozionali e di raccolta fondi; supporta le campagne di ricerca operatori e collaboratori; gestisce i rapporti con i media e la comunicazione con gli altri enti e con il personale interno.
L'area si occupa, infine, dell'ideazione, pianificazione e realizzazione di tutto il materiale iconografico necessario a comunicare e veicolare l'immagine dell'ente.
L'area eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di convegni e corsi di formazione; eventi di sensibilizzazione o di raccolta fondi; eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento progettati con la finalità di comunicare-pubblicizzare l'immagine dell'ente, realizzare attività istituzionali o di progetto, il lancio di un servizio o per incentivare il personale interno.
In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica della **Tratta e della tutela delle vittime di sfruttamento sessuale** segnaliamo, nel corso dell'anno:

- Lule sostiene la campagna di comunicazione che informa i cittadini sull'esistenza del numero verde antitratta, anche attraverso la diffusione delle notizie fornite dalla Rassegna Stampa.
- Attività di promozione per la campagna 5x1000 anno 2019 dell'ente.
- Attività di raccolta fondi e donazioni di materiale sanitario/igiene personale in collaborazione con *Acqua e Sapone* - CESAR DI BARBAROSSA ENIO E F.LLI SRL e *Henkel Italia*.
- Promozione e comunicazione relativa a *Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione*, progetto sovra provinciale finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento.
- Gestione del sito informativo e multilingua realizzato per le vittime di tratta e sfruttamento sessuale con materiale sanitario e legale.
- In occasione di San Valentino, della Festa della donna e del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, attività di sensibilizzazione contro la violenza e lo sfruttamento di donne e minori.
- *NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale*. Installazione teatrale di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". – Pavia (Casa del Giovane), 23 e 24 Novembre 2019
- *NoBody – Corpi trattati*. Incontro di sensibilizzazione sul tema della tratta ed evento di presentazione della mostra fotografica di Ileana Forneris promossa in collaborazione con Fondazione Somaschi nell'ambito del progetto Voci di Donna. Lodi (Caffè Letterario), 17 Ottobre 2019

- Raccolta fondi e charity partner in occasione della quarta edizione *Ticino Ecomarathon* (settembre e ottobre 2018) e banchetto informativo con attività di sensibilizzazione – Pavia, 13 ottobre 2019
- *NoBody – Corpi trattati*. Mostra fotografica di Ileana Forneris promossa in collaborazione con Fondazione Somaschi nell'ambito del progetto Voci di Donna all'interno del ricco programma di proposte della sezione OFF del Festival della Fotografia Etica di Lodi – Lodi (Museo dello Strumento Musicale - Accademia Gerundia), dal 5 al 27 Ottobre 2019
- *Sul corpo delle donne – C'è solo un fiore in quella stanza*. Partecipazione al convegno organizzato da Associazione Iniziativa Donna con un contributo sul tema della tratta - Abbiategrasso, 10 novembre 2019
- *Voci di Donna* – Campagna di raccolta fondi a favore del progetto a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento sessuale promosso in collaborazione con Fondazione Somaschi e co-finanziato da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi - Ottobre, Novembre 2019
- *Milano Non… Tratta*. Partecipazione al flash mob promosso dal Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, nell'ambito del progetto "Derive e approdi" di cui LULE ONLUS è partner, in occasione della Giornata Europea contro la Tratta di esseri umani. – Milano, 18 ottobre 2019
- *Spazi di Libertà*. Promozione della "Guida pratica per la prevenzione della tratta e protezione delle vittime" realizzata da Città metropolitana di Milano all'interno dell'azione di sistema condivisa nei progetti "Derive e Approdi. – Giugno 2019
- *Corso Formazione Volontari Unità di Strada 2019*. 4 incontri formativi per i nuovi volontari impiegati nell'Area Tratta, in particolare con le Unità di Strada. Una iniziativa all'interno del progetto "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione" - Abbiategrasso (Ex Convento dell'Annunciata), dal 2 al 22 maggio 2019
- *NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale*. Installazione teatrale di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". Con il sostegno di Fondazione Comunitaria Ticino Olona – Abbiategrasso (Casa del Giovane), 10, 11 e 12 Maggio 2019
- *Tratta e traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale*. Corso di formazione destinato alle forze dell'ordine e agli operatori sociali organizzato in collaborazione con il Comune di Cremona all'interno del progetto "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione" - Cremona (Civico 81), 13 Marzo 2019
- *Tratta e sfruttamento: interconnessioni fra i due mondi - Fenomeno globale, ricadute locali*. Incontro formativo promosso in collaborazione con Associazione Micaela nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". Bergamo (Sala multimediale del Centro Famiglia), 17 Gennaio 2019
- *NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale*. Installazione teatrale di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". – Brescia (Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita), 23 e 24 Febbraio 2019
- *NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale*. Installazione teatrale realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". – Cremona (Centro Culturale San Vitale), 09 e 10 Febbraio 2019
- *NoBody – Viaggio sensoriale attraverso la tratta e lo sfruttamento sessuale*. Installazione teatrale di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con Compagnia Teatrale FavolaFolle, sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale nell'ambito del

progetto "Mettiamo le Ali – Dall'emersione all'integrazione". – Vigevano (Sala della Cavallerizza), 19 e 20 Gennaio 2019
- In occasione dell'uscita del nuovo singolo "Vida Loca" di Mondo Marcio, promozione e diffusione dell'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dall'artista a favore di Associazione LULE ONLUS e delle sue attività a favore di tutte le persone prostituite – Gennaio 2019

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica della **Area minori** segnaliamo, nel corso dell'anno:

- Promozione delle iniziative gratuite promosse a Motta Visconti a favore dei più giovani. In particolare *jeet kune do* con il campione Luca Ravera, *Ciclofficina* e *PIG* (Punto Incontro Giovani) dove Lule propone gratuitamente attività di supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti scolastici e laboratori ludico-creativi: tre proposte per gli adolescenti promosse all'interno del progetto "*Dalla strada alla palestra*" finanziato da Fondazione Peppino Vismara.
- "*CHI RAZZA SEI TU? Imparare a vivere insieme, uguali e diversi*". Incontro gratuito promosso da Associazione Lule per consentire ai ragazzi e alla cittadinanza di confrontarsi e parlarsi della sfida di crescere in una comunità sempre più complessa e multiculturale. Un evento realizzato grazie al progetto "*Dalla strada alla palestra*" finanziato da Fondazione Peppino Vismara e con il patrocinio del Comune di Motta Visconti - 24 Ottobre 2019 a Motta Visconti (MI).
- "*Indipendentemente dal provarle tutte! - Parliamo di dipendenze da sostanze?*". Un momento di confronto, per conoscere i principali effetti delle sostanze, legali e illegali, che creano dipendenza, con uno sguardo rivolto al mondo adolescenziale. Un evento realizzato grazie al progetto "*Dalla strada alla palestra*" finanziato da Fondazione Peppino Vismara e con il patrocinio del Comune di Motta Visconti - 4 Aprile a Motta Visconti (MI).

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica della **Area adulti** segnaliamo, nel corso dell'anno:

- Promozione e attività di comunicazione per il progetto "Trame di Partecipazione dell'Alto Milanese" e per il *Forum Terzo Settore dell'Alto Milanese*. Il progetto si sviluppa sui Distretti Sociali di Castano Primo e Legnano con la finalità di favorire lo sviluppo della cultura del volontariato (in particolare tra i giovani) e lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore.

5.3.5 D) Progettazione

L'area progettazione monitora costantemente le opportunità di finanziamento, a livello locale, nazionale e europeo, sia tramite ricerca autonoma sia tramite iscrizione a newsletter tematiche e siti web specializzati. Prende anche contatti diretti con Enti e Fondazioni finanziatori e/o potenzialmente interessate alle attività di Associazione LULE (per esempio Fondazione Cariplo, Banca d'Italia, Tavola Valdese, Fondazione Charlemagne, Fondazione Vismara, Cetto Foundation, Fondazione Altamane). A seguito dell'analisi dei bandi, promuove presso i responsabili delle Aree operative LULE le opportunità di finanziamento individuate e affianca i coordinatori d'area nella compilazione delle progettazioni. A seguito dell'assegnazione dei contributi, supporta i coordinatori nelle fasi iniziali di avvio progetto, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Quest'anno si segnala in particolar modo la partecipazione a progetti di carattere nazionale ed europeo nell'ambito dell'Area Tratta.

Complessivamente, nell'annualità 2019, l'Area Progettazione ha visto l'assegnazione di contributi a seguito dei seguenti progetti presentati:

Titolo del progetto	Ruolo svolto	Eventuali altri Partner	Principali azioni	Destinatari	Territorio	Enti finanziatori	Stato	Area/Aree Lule
Mettiamo le ali	Capofila	Coop. LULE; casa Betel;Micaela;Farsi Prossimo; Porta Aperta, casa del Giovane, Lotta, Somaschi	Per vittime di tratta: contatto, emersionem accoglienza, integrazione, inserimento lavorativo, MLC; Formazione per operatori; Senzibilizzazione con installazione teatrale;	Vittime di tratta;	Province di Pavia, Lecco, Lodi, Cremona, Mantova, Brescia, Bergamo	Bando unico-Dipartimento pari opportunità di Presidenza del Consiglio	Finanziato	Tratta
Derive e Approdi	Partner	**Comune di Milano (CAPOFILA);**Coop. LULE; Farsi Prossimo; Lotta; Somaschi; Comunità Progetto; CEAS; La Grande Casa		Vittime di tratta;	Milano Città metropolitana	Bando unico-Dipartimento pari opportunità di Presidenza del Consiglio	Finanziato	Tratta
FARm	partner	**Università di Verona (CAPOFILA)**; altri partner	Raccordo innovativo tra inclusione sociale e lavoro. Prevenzione sfruttamento lavorativo in agricoltura.	persone a rischio di sfruttamento lavorativo	Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige	FAMI 2014-2020 - Obiettivo ON 2 Integrazione	Finanziato	Tratta
Di.Agr.A.M.M.I. di legalità centro nord	partner	**CONSORZIO NOVA (CAPOFILA**); altri partner	Ambito: Sfruttamento lavorativo	persone a rischio di sfruttamento lavorativo	Nazionale (noi su Lombardia)	FAMI 2014-2020 - Obiettivo ON 2 Integrazione	Finanziato	Tratta
Trame di partecipazione dell'Alto Milanese	Capofila	Partenr efettivi: UILDM, ANFFAS Legnano, ANTEAS, Associazione VOLARE INSIEME onlus; Partner associati: Cooperativa LULE, AUSER VOLONTARIATO CASTANO PRIMO, ALBATROS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, ELABORANDO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL, FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	Supporto al Forum Alto Milanese, formazione terzo settore (dirigenti, operatori, volontari), eventi di promozione e con i giovani	Organizzazioni terzo settore, giovani, cittadinanza	Castanese	Regione Lombardia - Bando Volontariato 2019	Finanziato	Trasversale
VOCI DI DONNA	Partner	**Fondazione Somaschi (CAPOFILA)**	Emersione e sensibilizzazione cittadinanza	Cittadinanza e vittime di tratta indoor	Lodi	Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi	Finanziato	Tratta

Associazione LULE ha partecipato ad altri bandi che hanno però avuto esito negativo e non hanno portato all'assegnazione di contributo. Si sottolinea che la partecipazione ad un bando è comunque un'occasione per l'avvio o il potenziamento di relazioni con enti esterni (potenziali partner, finanziatori, fornitori) e per il confronto interno.

Titolo del progetto	Ruolo svolto	Eventuali altri Partner	Principali azioni	Destinatari	Territorio	Enti finanziatori	Stato	Area/Aree Lule
SAVE - Support And empowerment for Victims of labour Exploitation	Partner	**Coop. RUAH-Bergamo (CAPOFILA);** MOVIMIENTO POR LA PAZ, EL DESARME Y LA LIBERTAD (Spagna), Zentrum fuer Soziale Innovation GmbH (Austria), Institut für Frauen- und Männergesundheit (Standort MEN Männergesundheitszentrum) (Austria); EURODIACONIA AISBL (Belagio)	Contrasto allo sfruttamento lavorativo e inclusione delle vittime nel acmpo dell'edilizia e dell'agricoltura: formazione e inserimenti lavorativi; capacity building operatori; promozione responsabilità sociale aziende	Vittime di tratta	Lombardia	Commissione Europea - Bando AMIF-2018-AG-INTE	Non finanziato	Tratta
NoBody - Un viaggio sensoriale dentro la tratta	Capofila	-	Esperienza teatrale di sensibilizzazione su tratta a scopo di sfruttamento sessuale	Donne vittime di tratta; cittadinanza; giovani; studenti	Roma	Fondazione Altamane	Non finanziato	Tratta
NoBody - Installazione teatrale	Soggetto proponente singolo	//	Sensibilizzaizone sul tema della tratta e sfruttamento sessuale; incontri con studenti delle scuole; installazione teatrale a carattere culturale	Cittadinanza; studenti; donne vittime di tratta e sfruttamento sex	Lodi	Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi	Non finanziato	Tratta

Infine altre attività svolte nell'ambito della progettazione nel 2019:

- Attività di progettazione e co-progettazione a favore delle diverse Aree di Associazione LULE, tra cui:
    - la Presentazione, in qualità di partner, del progetto "*Un Viaggio dentro la fiaba per incontrare Eroi Super-Abili*" (capofila Coop Lule) in risposta al bando "BANDO 2019/3 – ARTE, CULTURA E AMBIENTE" di Fondazione Comunitaria Ticino Olona"
    - la Presentazione, in qualità di partner, del progetto "*Voci di donna*" (capofila Fondazione Somaschi Onlus) in risposta al bando "4° BANDO ANNO 2019 – SOCIALE" di Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi"

- Monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento, a livello locale, nazionale e europeo, sia tramite ricerca autonoma sia tramite iscrizione a newsletter tematiche e siti web specializzati;
- Contatti diretti con Enti e Fondazioni finanziatori e/o potenzialmente interessate alle attività di Associazione LULE (per esempio Banca d'Italia, Tavola Valdese, Fondazione Charlemagne, Fondazione Vismara);
- Procedura di mantenimento all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari Opportunità;
- Promozione delle opportunità di finanziamento individuate presso i responsabili delle Aree operative dei diversi enti, tramite produzione di schede informative inviate via email

6. RETI TERRITORIALI

	Forme di collaborazione
Lule Soc. Cooperativa Sociale Onlus di Abbiategrasso (MI)	*Co-progettazione, coordinamento nella realizzazione degli interventi*
Forum del terzo settore	*Rappresentanza, analisi del bisogno, segreteria*
Enti attuatori di progetti che realizzano interventi sociali a favore delle vittime di tratta	*Progettazione, coordinamento, co-gestione e presa in carico di utenza, confronto e scambio di buone prassi*
Città Metropolitana di Milano	*Progettazione, formazione, coordinamento*
Istituti scolastici del Comune di Trezzano Sul Naviglio	*Progettazione, coordinamento*
Comune di Trezzano Sul Naviglio	*Progettazione, coordinamento*
Università degli Studi di Milano Bicocca	*Accoglienza Tirocinanti*
Università Cattolica di Milano	*Accoglienza Tirocinanti*
Piattaforma Nazionale Antitratta	*Supporto nella promozione delle esperienze metodologiche operative*
Coordinamento Interregionale Tratta Di Caritas Ambrosiana	*Coordinamento e supporto.* *Organizzazione incontri di condivisione delle esperienze e dei risultati raggiunti.* *Organizzazione momenti di aggiornamento e formazione degli operatori.*
Rete Antiviolenza Ticino Olona	*Politiche e le tecniche di contrasto alla violenza di genere, coordinamento degli interventi messi in atto dagli sportelli antiviolenza, sensibilizzazione e progettazione. Raccolta, rielaborazione a e diffusione dei dati*
Rete Antiviolenza Corsichese	*Monitoraggio e coordinamento delle azioni*
Tavolo Territoriale Locale Rete Antiviolenza Magenta	*Monitoraggio e coordinamento delle azioni*

Tavolo Violenza Abbiategrasso	*Monitoraggio e coordinamento delle azioni*
Rete Regionale Di Prevenzione E Contrasto Delle Discriminazioni Di Cui Alla Dgr 1190 Del 20.12.2013	*Antenna territoriale*
Rete Antiviolenza Del Comune Di Milano	*Politiche e le tecniche di contrasto alla violenza di genere, coordinamento degli interventi messi in atto dagli sportelli antiviolenza, sensibilizzazione e progettazione. Raccolta, rielaborazione a e diffusione dei dati*

Il lavoro di rete rappresenta un indispensabile strumento attraverso il quale è possibile dare piena attuazione ai progetti attivati.

Riguardo all'area tratta, la co-progettazione, il coordinamento e la co-gestione di numerosi percorsi di protezione sociale avvenuta con i partner che a livello regionale operano in tale ambito è stata costante ed intensa.
La rete del progetto sovra provinciale "Mettiamo le ali – Dall'emersione all'integrazione" è costituita da 9 enti attivi da numerosi anni sulle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Pavia con programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento:

- Comunità Casa del Giovane
- Fondazione Somaschi
- Cooperativa Lotta contro l'emarginazione
- Cooperativa Lule
- Casa Betel 2000
- Farsi Prossimo
- Porta Aperta Onlus
- Micaela Associazione Onlus

Si segnala in particolare la collaborazione con il Comune di Milano per il progetto "Derive e Approdi".
La Rete di partenariato sul territorio vede coinvolte diverse realtà:

- Prefetture
- Questure
- Enti Locali
- Province
- Regioni
- Sindacati
- ATS
- Numero Verde
- OIM
- CNCA
- Enti per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale
- Enti per l'orientamento e inserimento lavorativo
- Agenzie scolastiche e formazione professionale
- Enti proponenti e attuatori Bando 3/2018

- Tribunali
- Studi legali

Inoltre Associazione Lule fa parte delle seguenti reti:

PIATTAFORMA NAZIONALE ANTITRATTA, dal 2009.
Supporta a livello nazionale nella promozione delle esperienze metodologiche operative.
La Piattaforma Nazionale Anti Tratta ha come finalità il coordinamento degli interventi di tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento e il contrasto di ogni forma di traffico degli esseri umani a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, per accattonaggio, per il coinvolgimento in attività illegali.
Ne fanno parte oltre 70 enti sul territorio nazionale.

COORDINAMENTO INTERREGIONALE TRATTA di Caritas Ambrosiana, dal 1998.
Coordina e supporta a livello regionale gli enti che si occupano di vittime di tratta attraverso le unità mobili di strada e le strutture di accoglienza.
Organizza incontri strutturati di condivisione delle esperienze e dei risultati raggiunti.
Organizza momenti di aggiornamento e formazione degli operatori.

RETE ANTIVIOLENZA TICINO OLONA, dal 2013.
La rete antiviolenza omogeneizza le politiche e le tecniche di contrasto alla violenza di genere nel territorio di riferimento, coordina gli interventi messi in atto dagli sportelli antiviolenza, le azioni di sensibilizzazione e progettazione. Raccoglie, rielabora e diffonde i dati relativi alle donne che si rivolgono agli sportelli.
Ne fanno parte Comuni e Ambiti distrettuali dell'area Ticino Olona.

RETE ANTIVIOLENZA CORSICHESE, dal 2013.
La rete si occupa del maltrattamento e della violenza sulle donne monitorando e coordinando le azioni svolte a livello territoriale.
Ne fanno parte Comuni e Ambiti distrettuali del distretto di Corsico.

TAVOLO TERRITORIALE LOCALE RETE ANTIVIOLENZA MAGENTA, dal 2013.
Il tavolo si occupa del maltrattamento e della violenza sulle donne monitorando e coordinando le azioni svolte a livello territoriale.
Ne fanno parte Comuni del distretto di Magenta.

TAVOLO VIOLENZA ABBIATEGRASSO, dal 2013.
Il tavolo si occupa del maltrattamento e della violenza sulle donne monitorando e coordinando le azioni svolte a livello territoriale.
Ne fanno parte Comuni del distretto di Abbiategrasso.

RETE REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI DI CUI ALLA DGR 1190 DEL 20.12.2013, dal 2014, all'interno della quale svolgiamo il ruolo di Antenna territoriale.

RETE ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI MILANO, dal 2017.
La rete antiviolenza omogeneizza le politiche e le tecniche di contrasto alla violenza di genere nel territorio di riferimento, coordina gli interventi messi in atto dagli sportelli antiviolenza, le azioni di sensibilizzazione e progettazione. Raccoglie, rielabora e diffonde i dati relativi alle donne che si rivolgono agli sportelli.

Si sottolineano, soprattutto per la realizzazione di attività e progetti in area scuole e adulti in difficoltà, i rapporti di collaborazione e sinergia con altri enti del privato sociale, la collaborazione con gli Istituti scolastici e con gli enti locali, particolarmente positiva e fruttuosa. Soprattutto in termini di co-progettazione, oltre che di gestione operativa, la propensione e capacità degli operatori scolastici di interagire nella realizzazione delle azioni a beneficio degli studenti ha raggiunto alti livelli di funzionalità e qualità.

I rapporti storici con la Cooperativa Lule, ente socio dell'Associazione, sono tali che i servizi offerti dalla Associazione restano complementari ed interconnessi ad essa specie rispetto alla gestione di alcune attività. In generale a livello di coordinamento, progettazione, condivisione di alcuni obiettivi e metodologie operative la collaborazione è stata anche nel corso del 2019 positiva riguardo al perseguimento della mission di Associazione Lule.

7. DIMENSIONE ECONOMICA

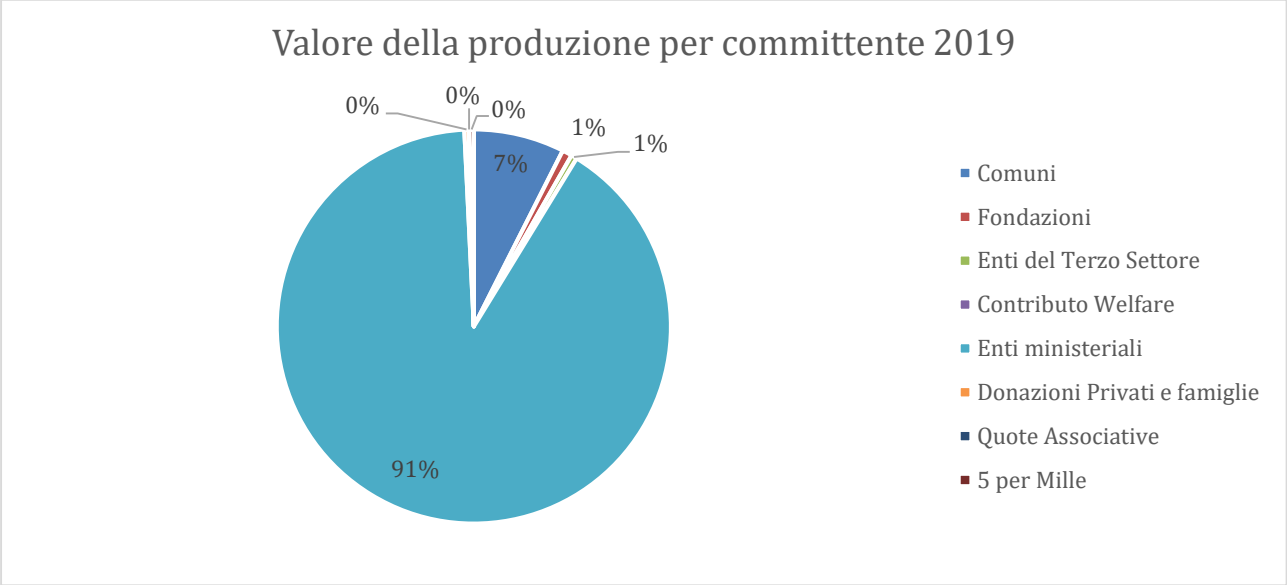
7.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è l'insieme dei contributi ricevuti di competenza dell'esercizio relativi ai progetti che l'associazione ha realizzato e ai contributi ricevuti. Ammonta per il 2019 a **Euro 1.240.725**,
Dal confronto con il 2018 il dato risulta in aumento del **3,27%.**

TABELLA 1 – Valore della produzione per categoria di committente

VALORE PRODUZIONE/COMMITTENTE	2018		2019	
Comuni	114.140	9,50%	92.490	7,45%
Fondazioni	10.000	0,83%	9.996	0,81%
Enti del Terzo Settore	21.942	1,83%	5.965	0,48%
Contributo Welfare	7.353	0,61%		0,00%
Enti ministeriali	1.040.157	86,58%	1.122.743	90,49%
Donazioni Privati e famiglie	3.300	0,27%	4.511	0,36%
Quote Associative	480	0,04%	430	0,03%
5 per Mille	4.063	0,34%	4.589	0,37%
Totale	**1.201.436**	**100%**	**1.240.725**	**100,00%**

La tabella 1 evidenzia come tale ricchezza sia frutto dell'attività svolta con Committenti differenti, anche se è significativo il dato riguardante gli enti Ministeriali che rappresentano il 90,49% del totale delle entrate e costituiscono il committente più importante per la nostra associazione.
Diminuiscono le entrate provenienti dai Comuni e dagli enti del Terzo Settore.
In aumento le entrate provenienti da Donazioni e dal 5 per Mille.



È altresì importante capire come e in che misura le diverse aree della Associazione hanno concorso alla produzione della ricchezza.
La seconda tabella mostra come questo dato si è evoluto negli ultimi due anni.

Tabella 2 – Valore della produzione per Aree di Intervento

VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA	2018		2019	
Area Tratta e Maltrattamento	1.132.630	94,27%	1.201.689	96,85%
Area Minori	14.240	1,19%	9.996	0,81%
Area Scuola	19.802	1,65%	15.028	1,21%
Area Disabili	1.000	0,08%	2.800	0,23%
Collaborazioni con Cooperativa Lule	18.887	1,57%	2.681	0,22%
Donazioni ricevute	2.980	0,25%	3.511	0,28%
Quote associative	480	0,04%	430	0,03%
5 per Mille	4.063	0,34%	4.589	0,37%
Contributo Welfare	7.353	0,61%		0,00%
Totale	**1.201.436**	**100%**	**1.240.725**	**100%**

È aumentato il valore delle entrate dell'area Tratta che rappresentano il 96,85% delle entrate totali.
Le altre aree non hanno significativi scostamenti rispetto all'anno 2018.
Tuttavia l'attenzione è sempre rivolta a tutte le aree, a tutti i servizi e a tutti i progetti con l'impegno e la volontà di sviluppare sempre più interventi e azioni.

La terza tabella, infine, mostra il valore della produzione suddiviso per aree di intervento in relazione ai relativi committenti.

Tabella 3 – Valore della produzione per Aree di Intervento e per committenti

Area di Intervento	**committente**	**Totale**	**%**
Area Tratta e Maltrattamento	Comuni	74.662	6,21%
	Donazioni Privati e Famiglie	1.000	0,08%
	Enti del Terzo Settore	3.284	0,27%
	Enti Ministeriali	1.122.743	93,43%
Totale		**1.201.689**	
Area Disabili	Comuni	2.800	100,00%
Totale		**2.800**	
Area Minori	Fondazioni	9.996	100,00%
Totale		**9.996**	
Area Scuola	Comuni	15.028	100,00%
Totale		**15.028**	
Collaborazioni con Cooperativa Lule	Enti del Terzo Settore	2.681	
Donazioni Ricevute	Donazioni Privati e Famiglie	3.511	
Quote associative	Quote Associative	430	
5 per Mille	5 per Mille	4.589	
Totale complessivo		**1.240.725**	

Nell'area Tratta le entrate maggiori sono determinate dagli Enti Ministeriali (93,43%).
Una piccola parte delle entrate è costituita da contributi Comunali, donazioni e da altri enti del Terzo Settore.
Nell'area Disabili le entrate provengono dai Comuni
Nell'area Minori le entrate provengono dalla Fondazione Peppino Vismara.
Nell'area Scuola le entrate provengono dai Comuni.

7.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza complessiva generata dall'Associazione.

Si calcola partendo dal Valore della produzione da cui si sottrae il valore dei costi dei beni e servizi acquistati da terzi (i cosiddetti consumi), ottenendo così il Valore Aggiunto Lordo. Sottraendo da questo valore gli ammortamenti oltre ad eventuali rettifiche dell'attivo per svalutazioni e i proventi e oneri finanziari e straordinari si ottiene il Valore Aggiunto Netto.

VALORE AGGIUNTO ASSOCIAZIONE	**2018**	**2019**
VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.201.436**	**1.240.725**
COSTI DEI BENI E SERVIZI ACQUISTATI (CONSUMI)	49.651	58.190
VALORE AGGIUNTO LORDO	**1.151.785**	**1.182.535**
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	1.172	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI	-6.248	9.498
VALORE AGGIUNTO NETTO	**1.156.861**	**1.192.033**

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	**2018**	**2019**
COMUNITÀ TERRITORIALE		
ENTI DEL TERZO SETTORE	**893.315**	**894.318**

ASSOCIAZIONE	**2018**	**2019**
UTILE DI ESERCIZIO	**4.528**	**6.866**

LAVORATORI	**2018**	**2019**
DIPENDENTI	219.919	237.673
OCCASIONALI E VOUCHER	7.202	7.355
COLLABORATORI PROFESSIONALI	3.908	6.886
RIMBORSI SPESE OPERATORI	8.051	11.881

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA	771	590
TOTALE LAVORATORI	**239.852**	**264.384**

UTENTI	**2018**	**2019**
INDENNITÀ, VIAGGI, DOCUMENTI, SPESE SCOLASTICHE, RICREATIVE E SANITARIE OSPITI	**13.326**	**23.030**

FINANZIATORI ORDINARI	**2018**	**2019**
BANCHE E ASSICURAZIONI PER FIDEIUSSIONI	**5.841**	**3.435**

TOTALE VALORE AGGIUNTO	**1.156.861**	**1.192.033**

La riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto permette di evidenziare le fonti della ricchezza dell'Associazione e la sua distribuzione agli stakeholder.
Si evidenzia in questo modo la ricchezza che l'associazione produce e distribuisce.

Il grafico e le successive tabelle evidenziano la distribuzione quantitativa e la variazione negli ultimi due anni, della ricchezza ripartita tra gli stakeholder.

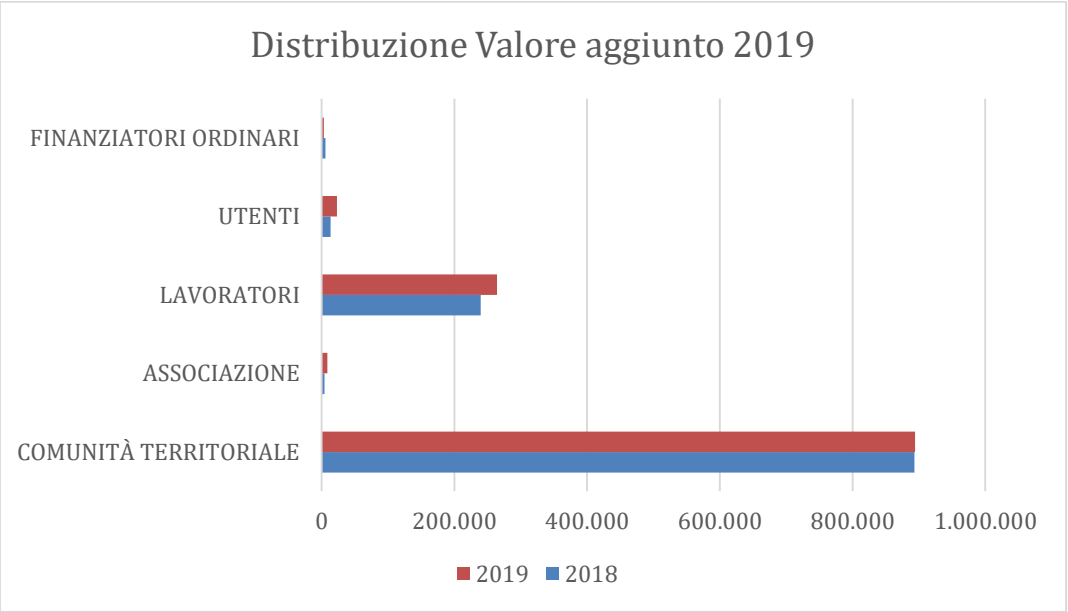


Tabella: Distribuzione valore aggiunto ai vari stakeholder

STAKEHOLDER	2018	%	2019	%
Utenti	13.326	1,15%	23.030	1,93%
Comunità territoriale	893.315	77,22%	894.318	75,02%
Associazione Lule	4.528	0,39%	6.866	0,58%
Finanziatori	5.841	0,50%	3.435	0,29%
Lavoratori	239.852	20,73%	264.384	22,18%
TOTALE	**1.156.861**	**100%**	**1.192.033**	**100%**

Ricchezza distribuita ai lavoratori

Il beneficio economico in termini di opportunità di lavoro per i collaboratori all'organizzazione è rilevante.
Dalla tabella e dal grafico si evidenzia che a loro è destinata il 22,18% della ricchezza distribuita.
I benefici che ne derivano sono molteplici, sia in termini di appartenenza, di opportunità lavorativa, di compartecipazione alla Mission sociale della associazione e sia in termini di vantaggi economici per i lavoratori.

Ricchezza distribuita alla comunità territoriale.

Associazione Lule attribuisce al lavoro in rete con altre realtà del terzo settore del territorio una grande importanza. Questo permette uno scambio di ricchezza in termini di esperienze, competenze e confronto e permette di progettare e attuare servizi innovativi rispondendo ai bisogni emergenti.
Dal grafico è evidente che gli stakeholder cui è destinata la quota maggiore di ricchezza (75,02%) è la comunità territoriale.

Ricchezza trattenuta nell'associazione

È rappresentata dal risultato positivo del bilancio anno 2019 che viene convogliato nella Riserva Utili anni precedenti. Tale riserva raggruppa gli utili netti dell'associazione conseguiti nel corso degli esercizi sociali dalla sua costituzione fino ad oggi e reinvestiti nelle attività.

Ricchezza distribuita alle utenti

Parte della ricchezza generata dall'associazione, l'1,93%, viene distribuito alle nostre utenti sotto forma di indennità, cioè di contributo alle spese quotidiane di vitto e alloggio per le persone che non hanno ancora una stabilità lavorativa, e di contributo alle spese scolastiche, sanitarie, per i documenti, ricreative e di viaggio.

Ricchezza distribuita ai Finanziatori

È rappresentata dai costi bancari e per l'emissione delle fideiussioni richieste per i progetti. (0,29%)

7.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Il Patrimonio Netto dell'associazione è costituito principalmente da Riserve accantonate negli anni, grazie agli utili degli esercizi precedenti e dal Fondo Dotazione Iniziale, accantonato per ottenere il Riconoscimento Giuridico.

PATRIMONIO NETTO	2018	2019
Fondo Dotazione Iniziale	100.000	100.000
Utili esercii precedenti	1.700.097	1.694.460
Utile d'esercizio	4.528	6.866
TOTALE PATRIMONIO	**1.804.625**	**1.801.326**

7.4 Gli investimenti fissi

Il patrimonio sociale risulta investito in massima parte nel finanziamento della comunità alloggio Diana e della nuova sede di Via Novara ad Abbiategrasso. Gli altri immobilizzi finanziari si riferiscono ai depositi cauzionali effettuati per i contratti di locazione stipulati per le case di accoglienza e per il progetto tratta con il Comune di Milano.

INVESTIMENTI FISSI	2018	2019
Immobilizzazioni finanziarie	714.744	713.844
	714.744	**713.844**

8. Obiettivi e strategie future

8.1 Prospettive associazione

Gli obiettivi a medio-breve termine dell'associazione possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Realizzare azioni mirate alla valorizzazione dei volontari, per coinvolgerli maggiormente nella vita dell'Associazione.
- Mantenere una gestione del personale attenta in una realtà in continua evoluzione, improntata ai criteri di flessibilità in base alle esigenze diverse poste dai servizi, senza trascurare le esigenze dei lavoratori e delle relative attitudini e competenze;
- Mantenere costante il monitoraggio rispetto alle possibilità di progettazione nazionale ed europea o di altri finanziamenti per garantire la continuazione delle attività in corso in risposta ai bisogni del territorio;
- Implementare le azioni volte a far conoscere l'associazione sul territorio e a mantenere vivo il dialogo tra l'associazione e la cittadinanza locale grazie all'area comunicazione guidata da un referente specifico;

- Mantenere tavoli di coordinamento tra le responsabili di servizio su tematiche relative a diversi aspetti organizzativi dell'associazione;
- Sviluppare gli strumenti di comunicazione e visibilità delle attività dell'associazione ristrutturando il sito internet e implementando i canali sociali;
- Garantire maggior sicurezza ai dati gestiti dall'associazione nei confronti delle attività di intrusione e spamming sempre più diffuse in rete;

8.2 IL FUTURO DEL BILANCIO

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale l'associazione si propone alcune azioni specifiche:

- Verificare l'efficacia del presente documento in relazione alla valenza dichiarata;
- Aumentare la conoscenza del bilancio sociale per i lavoratori e i volontari
- Individuare indicatori che permettano di meglio evidenziare il valore dei servizi prestati dalla nostra associazione a favore dei differenti stakeholder
- Valutare l'opportunità di coinvolgere altri stakeholder nella stesura e/o lettura del bilancio sociale.